

L'ispirazione biblica al Concilio Vaticano II. Il Concilio fonte di ispirazione per il nostro lavoro esegetico?

All'approssimarsi dell'anniversario del Concilio, sei professori della facoltà di teologia della Gregoriana si sono associati ai loro colleghi del Pontificio Istituto Biblico per una riflessione sull'ispirazione biblica. Il loro lavoro *Ogni scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* esce di stampa all'occasione del nostro *Dies Academicus*.

«Se la *Dei Verbum* evidenzia la centralità dell'*intentio auctoris* (ciò che “gli agiografi abbiano veramente voluto dire”), essa ha anche aperto la porta all'*intentio operis*, concetto che fa riferimento all'autonomia dell'opera nello spiegamento del senso (ciò che “a Dio è piaciuto manifestare *con le loro parole*”). Inoltre, la costituzione include un'apertura verso quel che diventerà una questione sempre più centrale dopo il Concilio, ovvero il ruolo del lettore e della comunità credente nel fenomeno complessivo dell'ispirazione (“Perciò, dovendo la sacra Scrittura esser *letta e interpretata alla luce dello stesso Spirito mediante il quale è stata scritta*”). Ispirata, la Scrittura si rivela anche ispirante.»

Ci chiederemo come, nel dipartimento di teologia biblica, questa triplice prospettiva si trova illustrata.

P. J.P.Sonnet s.j.